

Negli anni più recenti (1991-95) la tendenza tracolla a Livorno, raggiungendo nei maschi meno istruiti il 124 % in più, mentre nelle femmine si stabilizza al 2 % in più, suggerendo una difesa autodidatta nelle donne.

Nella terza pagina di tabelle balza all'attenzione una grande differenza tra Livorno e Firenze : per il tumore al polmone nel periodo 1987/95 i maschi meno istruiti muoiono in più del 176 %, e addirittura del 352% in più negli anni 1991-1995 a Livorno; mentre a Firenze muoiono "solo" il 78 % in più gli istruiti a livello elementare e il 20 % in più i senza titolo di studio. E le donne fiorentine del 27 % in più.

E' evidentissimo in questa terza pagina di dati l'effetto di nocività ambientale di Livorno, compresa la nocività occupazionale.

Più problematica è l'interpretazione dei dati di mortalità per tutte le cause "per condizione occupazionale". Si oscilla tra percentuali comunque elevatissime: dal 294 % in più nei maschi di Livorno nel periodo 1991-95 (269 % in più nelle femmine) al 158% in più nei maschi disoccupati fiorentini (141% in più per le femmine).

Fatta 100 un'occupazione "pulita", questi dati suggeriscono tuttavia con gran forza che un'occupazione non nociva è fattore di salute fisica e mentale, come prescrive la Costituzione Italiana. Perché per i livornesi il dettato costituzionale vale meno che a Firenze, dove vale già poco ?

Nella pagina di tabelle "mortalità per tutte le cause" per tipologia abitativa, si capisce che il diritto ad una casa dignitosa, sufficientemente grande, riscaldata, con servizi adeguati, è un diritto imprescindibile per salvaguardare la salute, o al contrario per perderla.

Il disagio abitativo pesa sulla perdita di salute in altissime percentuali sia a Livorno che a Firenze, ma è nelle donne fiorentine che raggiunge il massimo : 131% in più nelle donne che abitano in un locale senza servizi, nel periodo 1991-95.

Bambini e giovani le nuove vittime

L'oncologa Patrizia Gentilini afferma che in base a studi recenti, l'Italia detiene il record sull'incremento dei tumori infantili rispetto all'Europa. In Italia aumentano del 3,2% all'anno nei primi dodici mesi di vita, mentre negli Stati Uniti crescono al ritmo dello 0,6% all'anno. La morte è trasmessa ai neonati dal corpo delle loro madri.

Ad esempio, sulla nocività degli ossidi di azoto, riversati in atmosfera a migliaia di tonnellate a Rosignano, Piombino, Livorno, l'oncologa prosegue: "Effetti sulla salute:

polmone: bronchiti, edemi polmonari, decessi, aumento dell'8% dei ricoveri per asma nei bambini da 0 a 14 anni dopo 3/5 giorni di incremento degli ossidi di azoto.

A lungo termine riduzione della funzione polmonare nei bambini.

Cancro alla mammella: per ogni aumento di 5 parti per miliardo di NO₂ il rischio di cancro al seno aumenta di circa il 25%. Per le donne che vivono nelle aree con i più alti livelli d'inquinamento, il rischio di sviluppare il cancro al seno è quasi doppio rispetto a quelle che vivono nelle aree meno inquinate." (Montreal Canada, "A case of control study. Environ Health Perspec" 2010 october 6)

Secondo la moderatissima Lega italiana lotta ai tumori, "nel 90% dei casi le neoplasie sono attribuibili a fattori ambientali, mentre il 10 % a fattori genetici o virali". (Ambiente e salute 1992)

Allora oncologi asserviti e politici hanno cominciato a parlare di "stili di vita" poco sani: fumo di tabacco, alcool, eccessivo consumo di carni, sedentarietà.

Ma i bambini ? non fumano, non bevono alcool, non sono sedentari. Eppure la loro mortalità è in aumento.

Nel 2011 un Rapporto dell'ex Provveditorato agli studi di Livorno evidenziava: "Alunni disabili: da 845 a 1066 tra il 2006 e il 2011 in Provincia di Livorno (Rapporto sulla scuola livornese 2011). Prevalenza in BVC.

Nella presentazione "Bambini e ragazzi affetti da tumore" tenuta a Firenze il 29 maggio 2014 da Gianfranco **Manneschi** (ISPO, Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, Regione Toscana) si afferma : "In Toscana si stimano 397 casi l'anno, circa 2000 casi tra il 2011 e il 2015", quasi un terzo di tutti i casi attesi nel quinquennio in tutta Italia (6.943 casi).

Nel Rapporto AIRTUM 2012 • TUMORI INFANTILI (in Epidemiologia e prevenzione 2013; 37 (1) suppl 1: 1-296) si legge:

"Nel periodo 2003-2008, 31 registri hanno identificato 4.473 nuovi casi di tumore maligno, 2.855 bambini e 1.618 adolescenti.

L'incidenza di tumore maligno pediatrico nel 2003-2008 è risultata complessivamente di 164 nuovi casi all'anno per milione di bambini fino a 14 anni e 269 in età 15-19 anni.... Aumenti annui medi significativi su tutto il periodo sono stati osservati inoltre per il neuroblastoma (APC: +1,9%) e tumori epiteliali e melanoma (APC: +4,1%).... Negli adolescenti (15-19 anni) si osserva un aumento significativo per tutte le neoplasie maligne (APC: +2,0%), il complesso dei linfomi (APC: +2,9%) e il linfoma di Hodgkin in particolare (APC: +3,6%), il carcinoma della tiroide (APC: +6,1%) e il melanoma (APC: +8,1%).... I risultati indicano tassi di incidenza relativamente elevati nel panorama internazionale e piuttosto omogenei sul territorio nazionale;

mostrano inoltre che l'incremento statisticamente significativo dell'incidenza registrato fino alla seconda metà degli anni Novanta si è arrestato, con l'unica eccezione dei tumori della tiroide negli adolescenti."

In "La salute dei bambini e dei ragazzi in Toscana (2014)" si leggono buoni propositi, ma nessuna proposta concreta:

"Collana dei Documenti ARS, n. 78

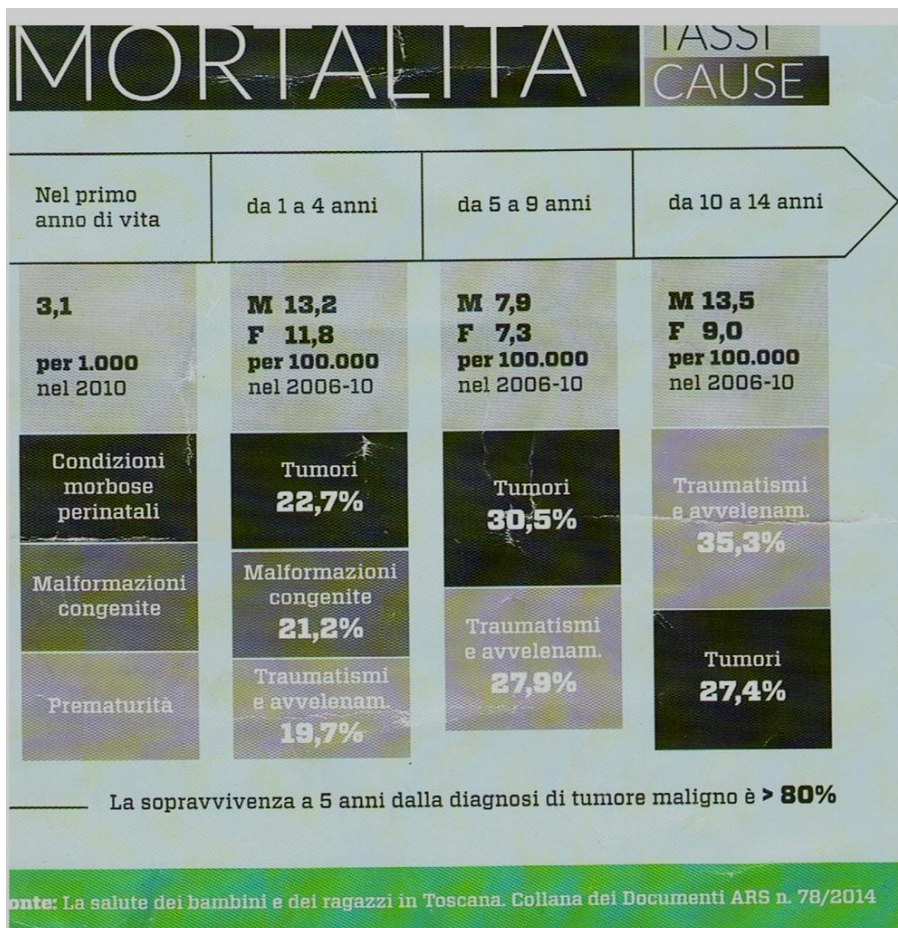
La salute degli adulti si gioca da bambini, anzi già dall'utero materno. È questa una delle evidenze scientifiche che si sta consolidando con più forza nella ricerca epidemiologica internazionale, sufficiente a far anticipare alle età più giovanili l'impegno per la prevenzione delle malattie croniche, quelle che negli scenari futuri domineranno la vita di un numero sempre maggiore di persone sempre più anziane. E se le cose continueranno così, c'è il rischio concreto che l'aumento di durata della vita non si accompagni ad un parallelo aumento di vita in buona salute. Gli strateghi della salute collettiva hanno invece l'ambizione di riuscire a far guadagnare alla popolazione altri anni di vita, ma solo quelli vissuti in buona salute. Per fare questo, oggi sappiamo che bisogna agire presto, già in gravidanza e poi nei primi mesi ed anni di vita. Con questa pubblicazione l'Agenzia regionale di sanità, in collaborazione con l'Azienda ospedaliero-universitaria Meyer, fa il punto sulla salute dei bambini e ragazzi toscani."

"Nel 2010 sono deceduti per tumore in Toscana 13 bambini ed 8 adolescenti", anche se si indica una tendenza alla diminuzione, ma "Considerando l'incremento osservato nel tempo nella sopravvivenza, il numero di persone che hanno avuto un tumore in età infantile presenti nella popolazione sta crescendo nel tempo. La stima per l'Italia indica che circa 25.000 persone di età fino a 33 anni, quindi quasi l'1,2 % dei giovani italiani, hanno avuto un tumore in età infantile (0-14 anni). "

La conclusione è chiara: "Conclusione

Nel Centro Italia la patologia oncologica presenta, per motivi non noti, frequenze superiori, almeno per l'età 0 anni e per il totale 0-14 anni, a quelle di altre parti d'Italia, mentre il quadro relativo agli adolescenti è molto più omogeneo."

In estrema sintesi il documento n. 78/2014 di ARS sui problemi di salute nei bambini in Toscana evidenzia:



Non solo tumori

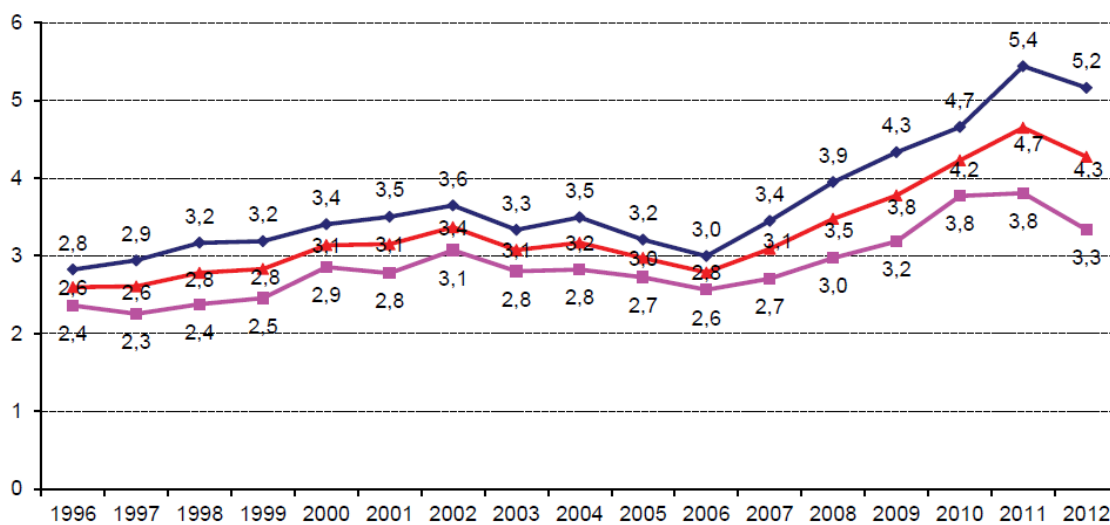
“Disturbi psichici nei minori

... In Italia, il Progetto italiano salute mentale adolescenti (PrISMA) (Frigerio A et al., 2007) rappresenta la prima ricerca volta ad indagare la prevalenza dei disturbi mentali, in base ai criteri del DSM-IV e dell'ICD-10, nei preadolescenti di età compresa tra i 10 e i 14 anni che vivono in zone urbane. Dallo studio è emerso che il 9,8% dei partecipanti sottoposti a screening sono risultati “probabili” casi con problemi emotivo-comportamentali, mentre l'8,2% dei preadolescenti soffriva, al momento dell'indagine, di un disturbo mentale conclamato. I disturbi emotivi (disturbi d'ansia e depressivi) erano più rappresentati (6,5%) di quelli esternalizzanti (disturbo della condotta, disturbo oppositivo provocatorio, disturbo dell'attenzione-iperattività), presenti solo nell'1,2% del campione. in Toscana, nel 2012, sono stati ricoverati 2.389 minori (di cui 1.484 maschi e 905 femmine) che corrispondono ad un tasso grezzo di 4,3 per 1.000 residenti della stessa fascia di età (5,2 nei maschi e 3,3 nelle femmine)². Se prendiamo in esame l'andamento dei ricoveri psichiatrici infantili nella nostra regione, osserviamo che nel corso degli ultimi 15 anni abbiamo assistito ad un incremento in entrambi i generi, trend che sembra invertirsi soltanto nel 2012”

Un fenomeno di massa che sembra sensato attribuire all'esposizione crescente ad onde elettromagnetiche, potenziata da altre esposizioni tossiche, ma lo studio non ne accenna.

Figura 8.1

Andamento, per genere e totale, dei ricoveri per disturbi psichici (ICDIX-cm 209-319) nella popolazione toscana minorenni (tassi grezzi per 1.000 residenti) - Anni 1996 - 2012



La linea alta rappresenta i maschi, la linea bassa le femmine, la linea intermedia il totale. Sempre restando in Toscana la tabella sotto mostra per quali patologie i bambini vengono curati: ad esempio l'autismo è correlato da altri studi all'esposizione al mercurio e ad altri tossici da combustione, ma lo studio di ARS non azzarda correlazioni Non ci sono dati disaggregati per ASL né per comune.

Tabella 8.1

Distribuzione delle patologie che compongono il grande gruppo dei "Disturbi mentali dell'infanzia" - Anno 2012

Patologie	Maschi		Femmine		Totali	
	N	%	N	%	N	%
Disturbo iperattivo	173	23,1	18	7,2	191	19,1
Autismo infantile	97	13,0	21	8,4	118	11,8
Altre psicosi della prima infanzia	95	12,7	20	8,0	115	11,5
Ritardo dello sviluppo	64	8,5	48	19,3	112	11,2
Disturbo evolutivo del linguaggio	61	8,1	25	10,0	86	8,6
Disturbo (misto) della comprensione del linguaggio	58	7,7	23	9,2	81	8,1
Disturbo della coordinazione motoria	40	5,3	24	9,6	64	6,4
Disturbi dell'apprendimento	42	5,6	20	8,0	62	6,2
Disturbo oppositivo	40	5,3	7	2,8	47	4,7
Disturbi misti dello sviluppo	25	3,3	8	3,2	33	3,3
Sindrome ipercinetica	22	2,9	5	2,0	27	2,7
Disturbi delle emozioni	6	0,8	6	2,4	12	1,2
Introversione dell'infanzia	5	0,7	2	0,8	7	0,7
Mutismo elettivo	4	0,5	3	1,2	7	0,7
Disturbo iperansioso	4	0,5	1	0,4	5	0,5
Altri disturbi	13	1,7	18	7,2	31	3,1
Totale	749	100,0	249	100,0	998	100,0

In più ora WI-FI nelle scuole e nelle case

Appendice

Per saperne di più sulle nocività

Libri pubblicati sul sito www.ilmiolibro.it

“la salute della popolazione, tra inquinamento e tagli alla sanità” di Marchi e Sammuri

<http://ilmiolibro.kataweb.it/schedalibro.asp?id=1102162>

novembre 2014

“Il grande affare della geotermia” di M. Marchi e R. Barocci

maggio 2014

<http://ilmiolibro.kataweb.it/schedalibro.asp?id=1074897>

“Centenario Solvay, l'altra campana”

2013

<http://ilmiolibro.kataweb.it/schedalibro.asp?id=1024506>

“Referendum sul PVC 25 anni dopo”

con l'Indagine sulla mortalità da Cloruro vinile

2013

<http://ilmiolibro.kataweb.it/schedalibro.asp?id=1031108>

“Mercurio a Rosignano, una tragedia infinita” 2002 ristampa 2013

<http://ilmiolibro.kataweb.it/schedalibro.asp?id=1031270>

“La sinistra è finita in discarica ?”

Scapigliato 1982/2012, trent'anni di affari sui rifiuti ...

2012

<http://ilmiolibro.kataweb.it/schedalibro.asp?id=894219>

“Non ce la date a bere” l'acqua nella Toscana occidentale ...

2011

<http://ilmiolibro.kataweb.it/schedalibro.asp?id=642653>

Libri acquistabili sul sito www.ilmiolibro.it a prezzo di costo per volontà degli autori.

Qui sotto è allegato l'elenco dei

ricoveri ospedalieri nel 2014, per causa e per residenza dei pazienti , fonte ASL 6 Livorno.

Bibbona pag. 1

Campiglia M. pag 4

Campo Elba pag. 9

Capoliveri pag. 14

Capraia isola pag. 17

Castagneto Carducci pag. 18

Cecina pag 22

Collesavetti pag 29

Livorno pag 35

Marciana pag 45

Marciana Marina pag. 47

Piombino pag 50

Porto azzurro pag 57

Portoferraio pag 60

Rio Marina pag. 66

Rio nell'Elba pag. 69

Rosignano pag 71

San Vincenzo pag 78

Sassetta pag. 83

Suvereto pag 83

Casale marittimo pag 86

Castellina pag 88

Guardi stallo pag. 90

Montescudaio pag. 91

Monteverdi pag 94

Riparbella pag 95

Santa Luce pag 97

